ALLEGATO 4

DIVISIONE
SERVIZI SOCIALI

PIANO DI ZONA

Circoscrizione 4

DELIBERAZIONE MECC. N° 200300946/087
“C. 4 (ART. 42 COMMA 2 REG. DEC.)
SERVIZI SOCIALI. PIANO DI ZONA
DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
DELLA IV CIRCOSCRIZIONE”.

CIRCOSCRIZIONE 4

INDICE

		Pag.
• **Testo della Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale**		447
• **Piano di Zona**		
Premessa		451
La IV Circoscrizione		452
1.	Lo Scenario Socio- Urbanistico	452
1.1	Alcuni dati Statistici relativi alla Popolazione	455
1.2	Eventi Sentinella	456
1.3	Eventi significati prevedibili	456
1.4	Incertezze da Monitorare	457
2. I Servizi Sociali		457
2.1	Il Personale	457
2.2	Le Attività dei Servizi Sociali	461
2.3	I Progetti	462
3. La Collaborazione con L'A.S.L. 3		467
4. Agenzie Presenti sul Territorio Suddivise per Aree di Competenza		468
5. Il Processo di Piano		468
5.1	Considerazioni sullo svolgimento dei Tavoli Tematici	470
5.2	Prosecuzione del Lavoro	470
6. Sintesi dei Lavoro dei Tavoli Tematici		471
	Tavolo Adulti in Difficoltà	471
	Tavolo Anziani	473
	Tavolo Disabili	475
	Tavolo Minori	478
Elenco Agenzie del Terzo Settore Presenti ai Tavoli		481
Schede Riassuntive		483
	Tavolo Adulti in Difficoltà	483
	Tavolo Anziani	484
	Tavolo Disabili	485
	Tavolo Minori	486

CITTA' DI TORINO
Consiglio Circoscrizionale n. 4
"SAN DONATO CAMPIDOGLIO PARELLA"

Il Consiglio di Circoscrizione n. 4 "SAN DONATO - CAMPIDOGLIO - PARELLA", convocato nelle prescritte forme in 1^ convocazione, per la seduta ordinaria del

17 FEBBRAIO 2003

ore 20,30 presenti nell'aula consiliare del Centro Civico in Via Saccarelli 18, oltre al Presidente ALUNNO Guido i Consiglieri: BARBARO Grazia, BOSSO Giovanni Mario, CACCIAPUOTI Francesco, CARTELLA Ferdinando, CERRATO Claudio, DEL BIANCO Marianna, DELLE FAVE Maria Grazia, DEMARIE Stefania, DOMINESE Stefano, ENRICI BELLOM Maura, FARANO Nicola, FAZZONE Davide, FERRARI Francesco, FERRARI Giorgio, FRA Laura Maria, LAVOLTA Enzo, POLLINI Alfredo, RABELLINO Renzo, VALLE Mauro, VIGNALE Gian Luca.

In totale n. 21 Consiglieri

Risultano assenti per giustificati motivi i Consiglieri: Giorgio GAI, Aldo MOLINARO, Ettore PUGLISI e Laura QUAGLIA.

Con l'assistenza del Segretario Dott.ssa Anna Maria GROSSO

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

Il Presidente Guido Alunno, di concerto con la Giunta circoscrizionale, riferisce:

La legge nazionale 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" afferma il carattere di universalità del sistema degli interventi e dei servizi sociali, promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali, attraverso le organizzazioni del Terzo settore, alla lettura dei bisogni e alla programmazione e gestione degli interventi e sancisce la necessità dell'integrazione istituzionale ai diversi livelli di competenza.

In ottemperanza alle indicazioni di tale legge, la Città di Torino ha scelto di avviare percorsi di programmazione partecipata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche specifiche, sia a livello cittadino, sia nelle singole Circoscrizioni cittadine, **coinvolgendo enti ed organizzazioni del mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale, rappresentanti dei sindacati, delle ASL e delle Scuole.**

Nella IV Circoscrizione il processo per la costruzione del Piano di zona territoriale si è avviato in data 25 marzo 2002, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia, del Presidente e della Giunta della Circoscrizione, del Direttore, degli operatori dei Servizi Sociali, dei rappresentanti dell'ASL3 e dei rappresentanti del Terzo settore locale.

Sono state invitate 155 realtà del territorio a confrontarsi su quattro tematiche specifiche: gli adulti in difficoltà, gli anziani, i disabili e i minori.
Per ognuna di queste materie si sono costituiti dei gruppi di lavoro, condotti dai funzionari socio assistenziali affiancati dai rappresentanti politici e dal Direttore.
I lavori si sono aperti in data 17 aprile 2002 con un incontro plenario dei quattro tavoli; successivamente, nel periodo compreso tra aprile e l'inizio di giugno, ogni tavolo ha effettuato quattro incontri, al termine dei quali si è svolta una seconda seduta plenaria per la restituzione delle conclusioni dei singoli gruppi.

Sulla base di tali esiti e dei successivi confronti tra la Giunta circoscrizionale ed i conduttori dei singoli gruppi è stato elaborato un documento contenente per ogni tematica affrontata la sintesi dei bisogni rilevati, gli obiettivi che la Circoscrizione intende perseguire e le azioni che intende realizzare.

Al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile di tutte le realtà coinvolte la bozza di documento finale è stata ulteriormente confrontata e discussa nelle sedute della IV Commissione Consiliari effettuate in data 23 ottobre 2002 e 6 febbraio 2003.

E' stato così approvato un documento conclusivo che forma parte integrante della presente deliberazione (All.1).
Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.113 (mecc.n.9600980/49) del 13 maggio 1996 e n.175 (mecc.n.9604113/49), il quale tra l'altro all'art.42, comma II, dispone in merito alle "Competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

Dato atto che i pareri di cui all'art.49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n.267 e n.61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:
- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1) di approvare il Piano di Zona dei servizi sociali della Circoscrizione così come descritto dall'allegato (All.1), che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare l'invio del succitato piano circoscrizionale alla Divisione Servizi socio assistenziali per la definizione del piano territoriale cittadino dei servizi sociali ai sensi dell'art.18 Legge 328/00;

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 21
VOTANTI: 15
VOTI FAVOREVOLI: 15
VOTI CONTRARI: //
ASTENUTI: 6 (Vignale, Cacciapuoti, Pollini, Bosso, Demarie e Barbaro)

Pertanto il Consiglio

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Zona dei servizi sociali della Circoscrizione così come descritto dall'allegato (All.1), che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'invio del succitato piano circoscrizionale alla Divisione Servizi socio assistenziali per la definizione del piano territoriale cittadino dei servizi sociali ai sensi dell'art.18 Legge 328/00.

In originale firmato

IL PRESIDENTE
GUIDO ALUNNO

IL SEGRETARIO
Anna Maria GROSSO

Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato all'unanimità nella seduta del 17 FEBBRAIO 2003.

Pubblicato all'albo del Centro Civico per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 25 FEBBRAIO 2003.

Torino, li 24 Febbraio 2003

IL SEGRETARIO
Anna Maria GROSSO

PREMESSA

La Legge nazionale 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" definisce le politiche sociali come politiche rivolte alla generalità degli individui; esse mirano ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita, in particolare a sostenere le difficoltà e le fragilità, rispondendo ai bisogni che insorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari o all'esigenza di conciliare queste ultime con quelle lavorative, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

Le modalità con cui la legge intende perseguire gli obiettivi di sostegno fanno riferimento ad una promozione di un sistema allargato di governo, vicino alle persone, con la partecipazione attiva di tutti i cittadini e di tutta la comunità.

In particolare viene riconosciuto un ruolo particolarmente importante al Terzo Settore con l'attribuzione ad esso di funzioni specifiche nella lettura dei bisogni, anche quelli nuovi ed emergenti, nella progettazione e gestione dei servizi alla persona.

La legge esprime i seguenti obiettivi strategici:

- Programmazione partecipata
- Potenziamento delle misure di contrasto alla povertà e dei servizi di accompagnamento al reinserimento sociale
- Valorizzazione delle iniziative delle persone, delle famiglie, delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e di solidarietà organizzata
- Misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza al domicilio di persone totalmente dipendenti
- Rafforzamento dei diritti dei minori attraverso interventi a sostegno di minori in situazioni di disagio anche tramite il sostegno al nucleo familiare
- Misure di sostegno alle responsabilità familiari e loro valorizzazione
- Interventi per la piena integrazione delle persone disabili
- Interventi per le persone anziane e disabili per favorirne la permanenza al domicilio

La legge affronta con attenzione prioritaria l'aspetto dell'integrazione istituzionale con strumenti specifici quali:

– Piano sociale nazionale (che spiega l'orientamento delle nuove politiche sociali, definisce gli obiettivi di priorità sociale e organizza lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
– Piano regionale (declinazione del piano nazionale. Definisce le risorse, precisa le modalità di funzionamento e di verifica);
– Piano di Zona (i Comuni, d'intesa con le ASL, definiscono obiettivi, prio-

rità e risorse, strategie di integrazione, nonché le modalità di collaborazione con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà locale).

In particolare la Città di Torino ha inteso avviare percorsi di programmazione partecipata attraverso gruppi di lavoro di settore a livello cittadino e gruppi di lavoro, articolati anch'essi intorno a tematiche specifiche, a livello circoscrizionale.

In data 25.03.2002 si è avviato il processo per la costruzione del Piano di Zona Circoscrizionale con la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia, il Presidente e la Giunta della Circoscrizione, il Direttore, i Servizi Sociali, i rappresentanti dell'ASL e i rappresentanti del Terzo settore. Il gruppo di lavoro coincide con la Conferenza dei Servizi Sociali di Circoscrizione come previsto dalla Determina del Direttore Generale in tema di organizzazione dei Servizi Socio-assistenziali di Circoscrizione (determinazione n° 22 del 20 marzo 2001).

LA IV CIRCOSCRIZIONE

1. Lo Scenario Socio-Urbanistico

Il territorio della IV Circoscrizione si compone di tre aree: San Donato, Campidoglio, e Parella.

San Donato, le cui prime tracce risalgono fino al XVI secolo, sorse fuori dalla cinta muraria della città come borgo dapprima agricolo e, in seguito, sfruttando la forza motrice del fiume Dora, artigiano ed industriale con concerie, fabbriche di cioccolato, birra, colle e vernici, filatoi e tintorie.

Attorno agli opifici si sviluppò il quartiere per ospitare i lavoratori che all'epoca vivevano nelle immediate vicinanze delle officine.

Con la Rivoluzione industriale, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, s'insediarono i grandi complessi industriali (Michelin e Fiat Ferriere) che caratterizzeranno il Borgo durante gli anni del boom economico, attirando mano d'opera da tutta l'Italia: il quartiere, soprattutto il Basso S. Donato, acquisì così numerosi abitanti provenienti dal Meridione.

Attualmente l'area del Basso S. Donato costituisce ancora zona di alta immigrazione, vi abitano infatti molti stranieri che vivono spesso in condizione di clandestinità.

Il medio e soprattutto l'alto S. Donato sono state e sono attualmente aree abitate per lo più da media e alta borghesia: in queste zone anche oggi prevalgono l'aspetto residenziale ed il terziario.

Nel basso S. Donato nell'ambito del Progetto Speciale Periferie è stato attivato un progetto di riqualificazione per la creazione nell'area dell'ex cartiera San Cesareo di un parco pubblico che, unito al parco della Dora, co-

stituirà una risorsa verde molto importante per questa zona della città. Sono inoltre previsti nel progetto spazi d'incontro per giovani alla cui progettazione stanno lavorando alcune associazioni presenti da tempo sul territorio circoscrizionale.

Nell'area fra via Pinelli e via Bogetto infine sorgeranno la nuova sede dei Servizi Sociali ed un Servizio diurno per disabili.

Il problema della mancanza di lavoro è sicuramente di rilievo in S. Donato: alta è la disoccupazione giovanile con il 22.7 % dei maschi e il 32,1% delle femmine di età compresa tra 18 e 29 anni (fonte Informalavoro - dati aggiornati al 31/12/1999).

La borgata Campidoglio, la cui nascita risale all'incirca alla metà dell'Ottocento, sorse anch'essa al di fuori della cinta muraria su un territorio rurale popolato da cascine.

Lo sviluppo del quartiere si verificò con l'attivazione di un piano privato di lottizzazione che trasformò aree agricole in residenziali.

Su impulso dei piani urbanistici progettati dal Comune, intorno al quadrilatero originario del Campidoglio, fu costruito in seguito un sistema di isolati "a maglie larghe" destinati ad accogliere sia abitazioni sia attività produttive.

Attualmente le industrie e gli opifici che erano presenti sul territorio della Borgata sono stati chiusi.

Oggi Campidoglio è coinvolto in processi di riqualificazione urbana avviati nel 1994 che hanno portato alla realizzazione di lavori di manutenzione e ammodernamento e alla sistemazione della pavimentazione del Borgo Vecchio.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione s'inseriscono alcune iniziative come la creazione del Museo di Arte Urbana che ravviva l'immagine del borgo attraverso l'inserimento di opere d'arte contemporanea sui muri delle case; come il recupero del rifugio antiaereo di P.zza Risorgimento e la costruzione di un parcheggio sotterraneo con la ristrutturazione della piazza.

Anche quest'area si sta arricchendo di nuovi abitanti provenienti per lo più da paesi dell'Europa dell'Est.

Il **quartiere Parella** per secoli è stato sede di numerose cascine sorte dalle rovine di precedenti strutture edificate in epoca Medievale; il suo sviluppo si avvia all'inizio del 1900 con insediamenti abitativi e produttivi, in prevalenza nel settore meccanico, che nell'arco di pochi anni trasformarono la cultura contadina della zona e eliminarono la maggior parte delle antiche residenze rurali.

Negli anni '60 all'interno del quartiere trovarono sede alcune aree come l'E18 dove furono costruiti edifici di edilizia pubblica per accogliere la forte immigrazione che proveniva dal sud dell'Italia.

I complessi industriali presenti nella zona sono ormai da tempo inattivi e Parella si sta caratterizzando come zona abitata prevalentemente da persone anziane.

Attualmente la IV Circoscrizione è interessata dal vasto processo di trasformazione cittadino che riguarda le aree dei grandi complessi industriali ormai da tempo dismessi, ma anche i servizi ottocenteschi come la ferrovia che hanno supportato lo sviluppo di Torino, nonché dai lavori per la Metropolitana.

La realizzazione della Spina Centrale che prevede la copertura totale del percorso ferroviario che attraversa l'area centrale della città e la creazione di un lungo viale, coinvolge la IV Circoscrizione nell'ambito denominato "SPINA 3": quest'ultimo, oltre alla realizzazione ormai conclusa di "ENVIROMENT PARK", il primo parco scientifico e tecnologico europeo interamente dedicato alle tecnologie ambientali, prevede la realizzazione di consistenti lavori nelle aree Michelin e Valdocco a sud della Dora.

Nell'ambito di Spina 3 che corrisponde alla più vasta area di industrie dismesse della Spina Centrale e della Città, è prevista l'attuazione di un Programma di Riqualificazione Urbana, che coinvolge risorse pubbliche e private.

Il Programma prevede la "centralità" del grande parco sulla Dora e la demolizione del tratto coperto del fiume, nonché la tutela della memoria storica del passato produttivo della città che si attuerà con il recupero di alcuni edifici industriali significativi sotto il profilo architettonico.

Lungo la "SPINA 3" verranno insediate abitazioni, uffici, attività artigianali e commerciali, sedi di spettacolo e ricreative.

I progetti di trasformazione previsti nell'ambito di "SPINA 3" si intrecciano con il progetto "Torino Città d'Acque" nato nel 1993 con la finalità di riqualificare l'ambiente delle sponde fluviali.

Questa intensa attività di trasformazione e soprattutto i grandi cantieri del Passante Ferroviario e della Metropolitana, che circondano tutta la Circoscrizione con il blocco di numerosi accessi viari, stanno creando attualmente molti disagi ai cittadini e problemi non indifferenti alle attività commerciali del territorio di cui l'Amministrazione deve farsi carico.

Vi sono infine due problemi che interessano l'ambito della Circoscrizione:

- L'insuccesso scolastico: l'alto numero di studenti delle medie inferiori respinto (7.25% degli iscritti) è problema che richiede un impegno da parte delle istituzioni;
- Dalla IV Circoscrizione provengono circa il 10% delle domande di collocazione abitativa di tutta la città, inoltrate alla Commissione Emergenza Abitativa, segnale della consistenza del problema degli sfratti.

All'interno del territorio circoscrizionale si evidenziano tre aree di particolare criticità dal punto di vista sociale in quanto si ha la compresenza di più fattori di disagio (scolarità limitata all'obbligo, basse qualifiche professionali, disoccupazione): si tratta dell'area di Basso San Donato, del nucleo storico di Campidoglio e di un piccolo nucleo intorno alla Via P.Belli.

I palazzi di edilizia residenziale sono 87 concentrati (37) in C.so Lecce, (19) in V.Nicola Fabrizi, (4) in V.Passoni e (8) in V.Servais.

1.1. Alcuni dati statistici relativi alla popolazione

a) Trend popolazione residente:

ETÀ	31.12.1997	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001	Tasso di crescita %
0-5	**4229**	**4145**	**4224**	**4250**	**0,50**
6-14	**6353**	**6248**	**6149**	**6142**	**- 3,32**
15-17	**2225**	**2146**	**2126**	**2096**	**- 5,80**
18-59	**57957**	**56057**	**55332**	**54916**	**- 5,25**
60-74	**17418**	**17621**	**17737**	**17689**	**1,56**
75 e oltre	**8882**	**9244**	**9417**	**9610**	**8,20**
Totale	**97064**	**95461**	**94985**	**94703**	**- 2,43**

b) Popolazione anziana:

ETÀ	31.12.1997	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001	Tasso di crescita %
60-75 e oltre	**26300**	**26865**	**27154**	**27299**	**9,76**

Popolazione anziana suddivisa tra maschi e femmine al 31.12.2001: maschi 10893, femmine 16406

Anziani ultrasettantacinquenni soli:

	31.12.1997	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001
Anziani soli	**4439**	**4579**	**4640**	**4672**
% anziani soli sul totale anziani	**49,98**	**49,53**	**49,27**	**48,62**

c) Composizione nuclei familiari al 31.12.2001:

Numero componenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9
%	**41,69**	**27,87**	**17,91**	**10,55**	**1,64**	**0,34**			

d) Popolazione straniera residente

1999			2000			2001			Famiglie		
3200	3,35%		3812	4,01%		4146	4.44%		2048	Di cui 417 miste	

Incremento della popolazione straniera in percentuale nel 2001: +8.8%.

1.2. Eventi Sentinella

- Costante afflusso di cittadini che portano il problema dell'assenza di un'abitazione a seguito di sfratto. Spesso tale problema è connesso ad altre difficoltà e a situazioni di potenziale emarginazione sociale.
- Presenza di disabili con genitori anziani non più in grado di gestire la quotidianità.
- Famiglie che necessitano di sostegno nell'accudire anziani non autosufficienti.
- Rischio di solitudine, povertà, vittimizzazione per anziani non autosufficienti privi un'adeguata rete sociale. Progressivo invecchiamento della popolazione nelle aree di edilizia popolare (C.so Lecce – Via Nicola Fabrizi) e nel Basso San Donato.
- Elevato grado di dispersione scolastica tra i ragazzi che frequentano la scuola Media Inferiore. Si registra il più alto tasso di insuccesso scolastico di tutta la città: bocciati circa il 7,25% degli iscritti nell'anno scolastico 2000/2001.
- Scarsa presenza di centri aggregativi promossi dall'Ente Pubblico per giovani a fronte di gruppi informali presenti presso bar, giardini, cortili.
- Aumento della presa in carico da parte del Servizio Sociale di minori stranieri "non accompagnati".
- Nell'accesso ai Servizi Sociali elevato afflusso di adulti soli, in situazione di scarso reddito e spesso con il problema abitativo.

1.3. Eventi significativi prevedibili

- Aumento della popolazione anziana, con problematiche di tipo sanitario e con caratteristiche di non autosufficienza o autosufficienza limitata e solitudine.
- Aumento della popolazione straniera extracomunitaria, regolare e irregolare. Da un'analisi congiunta con l'Ufficio Minori Stranieri della Divisione

Servizi Sociali è emersa la trasformazione di alcune vie del Basso San Donato in zone di elevata residenzialità di stranieri extracomunitari spesso irregolari con forti segnali di disagio.

- Carenza di strutture pubbliche e/o private diurne per la prima infanzia.
- Aumento dei nuclei monogenitoriali costituiti soprattutto da donne sole con bambini

1.4. Incertezze da monitorare

- Incremento della inadempienza scolastica nella scuola elementare legata a difficoltà di tipo pedagogico e relazionale da parte della famiglia.

2. I SERVIZI SOCIALI

Nei Servizi Sociali sono impegnati:

- 133 dipendenti pubblici
- 2 Cooperative in convenzione che gestiscono rispettivamente:
  - il Servizio di Assistenza Domiciliare in San Donato con 10 operatori (Cooperativa Solidarietà);
  - il Servizio di Educativa Territoriale minori in San Donato e Parella con 11 educatori (Cooperativa Comunità & Quartiere).
- Le sedi di attività di servizio sono 17.

2.1. Il Personale

- I funzionari che governano il complesso dei Servizi Sociali sono:

1 Responsabile Servizi Socio-Assistenziali
2 Assistenti Sociali Coordinatori di cui un part- time 30 ore
3 Coordinatori Socio-Educativi
1 Responsabile Ufficio Amministrativo

- Le sedi del Servizio Sociale di Base sono due:

– per l'area San Donato-Campidoglio in V.Le Chiuse n° 66; data l'inadeguatezza di tale sede ne è previsto il trasferimento presso la struttura che dovrà essere costruita in V. Pinelli n°69/71;
– per l'area Parella in V. Salbertrand n° 57/29

	Servizio Sociale di Base San Donato Via Le Chiuse 66	**Servizio Sociale di Base Parella** Via Salbertrand 57/29
Assistenti Sociali	5 a tempo pieno 1 part-time 24 ore	8 a tempo pieno 1 part-time a 18 ore
Impiegati amministrativi	4 a tempo pieno 1 part time 30 ore 3 part time 24 ore	3 a tempo pieno 1 part-time 30 ore 1 part time 18 ore
Educatori pubblici per minori Educatore pubblico per le tutele con competenze circoscrizionali Educatori per minori in convenzione	2 a tempo pieno 1 a tempo pieno 5 a tempo pieno	3 a tempo pieno 6 a tempo pieno
Adest	10 in convenzione	9 a tempo pieno 2 part time a 30 ore
Addetti ai servizi Generali	2 a tempo pieno 1 part time a 24 ore	3 a tempo pieno 1 part time a 30 ore

- I servizi rivolti ai cittadini disabili sono:
  – 8 servizi diurni di diversa tipologia;
  – 1 servizio residenziale.

Servizi diurni per disabili

	Centro Socio Terapeutico V. Carrera n° 81 *	**Centro Socio Terapeutico** V. Medici n° 28 *	**Centro Socio Terapeutico** P.za Massaua n° 18 *	**Centro Attività Diurna** C.so Svizzera n° 61 *	**C.S.T. e Laboratori** V. Pilo n° 50/a **	**Laboratori** Str. Del Lionetto 15 ***
Educatori	5 a tempo pieno	4 a tempo pieno	5 a tempo pieno	3 a tempo pieno 1 part-time	1 a tempo pieno	
Adest	4 a tempo pieno 1 part-time ciclico	4 a tempo pieno	5 a tempo pieno	1 a tempo pieno	2 a tempo pieno. 2 part-time 18 ore ciclico	
Numero Ospiti	20 soggetti disabili intellettivi di grado grave e medio-grave	15 soggetti disabili intellettivi di grado grave e medio-grave	17soggetti disabili intellettivi di grado grave e medio-grave	40 soggetti disabili intellettivi lievi	5 soggetti disabili motori inseriti come CST ****	In via di attivazione

* Gli educatori sono inseriti a tempo parziale nel Servizio di Educativa Territoriale Disabili per la verifica dei progetti educativi dei disabili inseriti in servizi diurni e residenziali convenzionati e per l'attività di dépistage.

** La struttura di Via Pilo 50 ospita un nucleo storico di soggetti disabili fisici e contemporaneamente funziona come una sede laboratoriale che fa parte della Agenzia cittadina Passe-partout. L'obiettivo è di fornire alla cittadinanza una sede di laboratori aggiuntiva a quella di Via san Marino.

Inoltre nel servizio opera per alcuni pomeriggi alla settimana all'interno del Progetto Motore di Ricerca l'Associazione Aladino con un programma di socializzazione rivolto ai disabili fisici della Circoscrizione e della Città.

*** Nel corso del processo di riconversione del CST a Polo di Laboratori si stanno attivando presso i locali di Str. Del Lionetto 15 laboratori condotti da consulenti esterni e da educatori rivolti a soggetti disabili in carico al Servizio di Educativa Territoriale circoscrizionale ed agli ospiti dei CST circoscrizionali.

Parte dei locali sono stati assegnati alla Cooperativa Valdocco che li utilizza nel quadro delle attività del servizio cittadino in convenzione di educativa sperimentale disabili con gravi problematiche relazionali dalla stessa gestito e di cui fruisce, per alcuni casi, anche la Circoscrizione IV.

**** È in corso di verifica la partecipazione ai laboratori

Servizio educativa territoriale disabili (ultra- quattordicenni) V. Carrera n°81

Numero operatori:

1 educatore a tempo pieno, 2 educatori part time impegnati nelle attività di osservazione educativa relativa ai percorsi pre-Unità Valutativa Handicap, per la definizione dei progetti di vita e/o socio riabilitativi e per la presa in carico di soggetti per i quali risulti necessario un intervento di tipo territoriale

13 educatori dei servizi diurni per disabili impegnati per una media di 6-8 ore settimanali nelle attività di referenza per il monitoraggio dei progetti di vita e/o socio riabilitativi delle persone disabili inserite in strutture diurne e residenziali in convenzione e di dèpistage circoscrizionale

I casi seguiti nel corso del 2001, rispetto alle funzioni di osservazione e presa in carico sono stati 66.

Informahandicap presso Informaquattro, C.so Francia n° 192

È un servizio informativo annesso all'Informaquattro rivolto ai disabili e alle loro famiglie. L'accesso è possibile attraverso uno sportello diretto, uno sportello telefonico, uno sportello telematico.

Operatori: un educatore affiancato da un volontario.disabile motorio

Servizio residenziale per disabili: comunità alloggio V. Sostegno n°41/1

Numero operatori:
6 Educatori
5 Adest
Numero ospiti: 7 disabili intellettivi con problematiche relazionali

- Altri servizi:

Centro Residenziale Autonomia Donna*

Numero operatori: 3 educatori a tempo pieno
Numero ospiti nel 2001: 17 donne e 24 bambini

* È un servizio temporaneo che si pone come obiettivo primario quello di favorire l'uscita dal circuito assistenziale attraverso l'apprendimento di competenze personali e sociali che permettano alla donna l'autogestione della propria vita e di quella dei propri figli.

Il CRAD accoglie, su segnalazione dei Servizi Sociali di base della città, donne con bambini che in linea di massima non superano i 14 anni di età, ospitandoli su progetto per un massimo di un anno.

Il CRAD si compone di otto mini alloggi.

Centro diurno per anziani**
Via Principi d'Acaja 12

Numero operatori:
4 Adest
Numero anziani: 18

** È un servizio diurno rivolto ad anziani in condizione di limitata autosufficienza, può ospitare fino ad un massimo di 18 persone a tempo pieno. Può accogliere un più alto numero di anziani solo su singole prestazioni.

Prestazioni:

attività occupazionali socializzanti, mensa, lavanderia, trasporto ed igiene della persona.

Il Centro accoglie persone segnalate dai Servizi sociali della 4ª circoscrizione e fino ad un massimo di 5-6 persone della Circoscrizione 3.

Una peculiare prestazione del Servizio Sociale:

Luogo Neutro Spazio Qui Quo Qua✶✶✶

N.° operatori: 2 educatori della IV Circoscrizione per un totale di 50 ore settimanali e educatori della Circoscrizione V.

Nel 2001 46 casi seguiti

✶✶✶ L'equipe educativa attivabile dai Servizi Sociali della IV° e V° Circoscrizione svolge le seguenti funzioni:

– osservazione e valutazione educativa della relazione adulto-bambino in situazione di incontri protetti;

– sostegno ed accompagnamento educativo nella relazione adulto – bambino;

– attivazione di progetti (in rete con tutti i servizi coinvolti) di naturalizzazione e/o normalizzazione degli incontri tra bambino e adulto.

Le situazioni che vengono prese in carico sono segnalate dai Servizi Sociali per la maggior parte a seguito di richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria.

2.2. Le Attività dei Servizi Sociali

Nuclei seguiti dai Servizi Sociali di base al 31.12.2001

	San Donato	Parella	Totale Circoscrizione
Cartelle attive	900	790	1690
% nuclei assistiti su nuclei residenti	3,4%	3,9%	3,6%

Beneficiari di assistenza economica anno 2001

803 persone 628 nuclei

Anziani > 60 anni		Invalidi > 60		Adulti 18-59		Minori 0-17		Stranieri	
Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei
375	360	85	84	203	178	85	68	78	40

Anziani beneficiari di interventi di domiciliarità al 31/12/2001

Affidamenti	Assistenza domiciliare	Assegni di cura	Pasti a domicilio
41	156	70	85

Interventi a favore di persone disabili al 31/12/2001

Educativa Territoriale Pubblica	Borse lavoro	Strutture residenziali	Strutture Diurne	Affidamenti	Assegni di cura
Nel 2001 casi seguiti 66	/	28 in comunità alloggio 12 in istituto	In C.S.T. 60 In CAD 32 In CLG 12 ***	18	9

*** CST: Centro socio terapeutico; CAD: Centro attività' Diurna; CLG: Centro Lavoro Guidato

Interventi e progetti a favore di minori al 31/12/2001

Educativa Territoriale	Centro diurno educativo	Centro diurno Aggregativo	Affidamenti residenziali e diurni	Comunità alloggio	Provvedimenti Autorità Giudiziaria
67	24	/	41	28	118

Numero di coppie selezionate per l'adozione nell'anno 2001: 23
Numero coppie selezionate per l'affidamento nell'anno 2001: 13

2.3. I Progetti

❖ **Provaci ancora Sam**

Si tratta di un progetto cittadino che coinvolge i Servizi Educativi e Socio-assistenziali del Comune di Torino, l'Ufficio Pio San Paolo, le Scuole Medie del territorio e gruppi del volontariato territoriale.

Per quanto riguarda la Circoscrizione IV le Scuole che vi hanno aderito sono: la Scuola Media Pacinotti, la Scuola Media Dante Alighieri e la Scuola Media Nigra. L'intervento, monitorato e verificato dai Servizi Sociali circoscrizionali, attraverso 1 CSE e gli educatori pubblici territoriali per minori in stretto raccordo con la Divisione Servizi Sociali, consiste in attività sia di recupero scolastico che di integrazione sociale finalizzate a prevenire l'isolamento e la dispersione scolastica. Nelle tre scuole l'intervento è sempre stato realizzato da associazioni attive nel territorio in modo da garantire punti di riferimento ai ragazzi coinvolti anche a prescindere dal progetto stesso. Attualmente le associazioni impegnate sono: Sole Luna e Non più da soli.

❖ **Coordinamento Servizi Sociali ed Agenzie educative**

Nel settembre del 2000 su iniziativa dei Servizi Sociali della Circoscrizione IV è stato istituito un Coordinamento delle Agenzie Educative che si oc-

cupano di minori. Sono state coinvolte: scuole materne, elementari e medie, associazioni di volontariato, i responsabili degli oratori, le cooperative sociali che intervengono nel territorio della circoscrizione, gli operatori educativi e sociali dei Servizi Sociali territoriali.

Scopo prioritario è stato la realizzazione di un protocollo di intesa tra le suddette agenzie al fine di migliorare i livelli di collaborazione, promuovere una lettura comune dei bisogni e programmare iniziative a favore dei minori.

Sono impegnati nel progetto un Coordinatore socio-educativo e un Assistente Sociale Coordinatore.

❖ **Progetto Motore di Ricerca**

È un progetto cittadino finalizzato a promuovere iniziative a favore delle persone disabili da parte del mondo associativo, attivato dalla Divisione Servizi Sociali che ha visto la nascita in tutte le Circoscrizioni di opportunità aggregative e laboratoriali.

Per la IV Circoscrizione sono stati attivati:

– un progetto di socializzazione per disabili intellettivi lievi gestito dall'Associazione Sole Luna presso i locali del CST di V. Medici n° 28;
– un progetto di socializzazione per disabili motori della Circoscrizione e della Città gestito dalla Associazione Aladino presso i locali del Centro per disabili motori di V. Pilo n° 50.

I Progetti sono monitorati e verificati da un Coordinatore socio-educativo

❖ **Progetto L'Albero che Ride**

È un progetto rivolto ai bambini dai 18 mesi ai cinque anni e ai loro genitori finanziato con fondi della L. 285/97 "... per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", nello specifico promuove azioni di sostegno alle famiglie e alla genitorialità. È nato dalla collaborazione dei Servizi Sociali con alcune agenzie del privato sociale presenti sul territorio circoscrizionale, precisamente la Cooperativa Comunità e Quartiere e il Volontariato Vincenziano. Attualmente il servizio di baby-sitting e ludoteca è gestito dalla Cooperativa Valpiana. I principali obiettivi del progetto sono: offrire uno spazio attrezzato dove poter accogliere per alcune ore i bambini di quelle famiglie che non hanno l'opportunità di fruire di servizi per l'infanzia (asili nido e scuole materne); promuovere l'auto-mutuo aiuto: supportare i genitori soli; offrire a tutti consulenza educativa sia a livello individuale che di gruppo; favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale con particolare attenzione a quelle straniere molto numerose sul territorio di S. Donato; avere un punto di osservazione privilegiato sui problemi della prima infanzia; realizzare iniziative culturali su temi emergenti, nonché laboratori per adulti e/o bambini che vedano il coinvolgimento di risorse presenti sul territorio circoscrizionale; realizzare un punto informativo per le famiglie rispetto alle risorse fruibili sul piano cittadino e circoscrizionale.

Nel progetto è impegnato un Coordinatore socio-educativo e un'educatrice di territorio con funzione di coordinamento e monitoraggio. Un'educatrice dell'educativa territoriale della cooperativa Comunità e quartiere in convenzione con il Comune di Torino in affiancamento quotidiano agli operatori della ludoteca.

❖ **Progetto di prevenzione del disagio giovanile**

Il Servizio Sociale è impegnato in un'attività di coordinamento del Progetto di prevenzione del disagio giovanile circoscrizionale che vede coinvolte associazioni e cooperative che operano a livello locale e/o cittadino.

Le Delibere Circoscrizionali per l'anno 2002 e 2003 prevedono che tali agenzie partecipino al Coordinamento Servizi Sociali e Agenzie Educative sopradescritto allo scopo di promuovere un reale lavoro di rete per la prevenzione del disagio giovanile.

❖ **Progetto Periferie**

Il Progetto periferie che riguarda l'area del Basso San Donato, prevede la ristrutturazione della ex Cartiera San Cesareo e del Parco annesso in Via Fossano n° 4.

Il percorso di coinvolgimento dei cittadini e l'apertura del Tavolo Sociale hanno visto la partecipazione attiva del Servizio Sociale, rappresentato da un Coordinatore socio-educativo, a tutti gli incontri nonché all'analisi di tutti i progetti e alla preparazione degli "eventi " di quartiere.

In particolare si è lavorato al sostegno delle agenzie di territorio che si sono interessate ed hanno collaborato con il progetto stesso; questo rapporto è stato intenso e fruttuoso. Attualmente un gruppo di associazioni e cooperative del territorio si è autonomamente riunito in un'unica agenzia ed ha prodotto una proposta operativa per una futura gestione della ex Cartiera ristrutturata e del Parco.

❖ **Progetto Accompagnamento solidale**

Il progetto avviato dalla Divisione Servizi Sociali come prosieguo del Progetto "Provaci Ancora Sam" ha visto coinvolte nel 2002 due Associazioni ed un Oratorio. La collaborazione è avvenuta con le associazioni Focus, Sole-Luna e con l'oratorio della Parrocchia Le Stimmate di S. Francesco. Sono impegnati nel progetto due CSE e due Educatori.

❖ **Progetto prevenzione primaria delle tossicodipendenze in aree svantaggiate della città di Torino:**

Si tratta di un progetto di prevenzione del disagio minorile e della tossicodipendenza, finanziato dal Ministero dell'Istruzione. Sulla base di un cospicuo finanziamento concesso alla città di Torino sui fondi del DPR n° 309/ 90 per l'anno 2000, le Scuole medie statali Alighieri e Pacinotti in collaborazione con il Servizio Sociale della IV Circoscrizione hanno presentato un

progetto di intervento rivolto alle seconde e terze medie che prevede sostegno didattico e sociale per gli studenti che esprimono disagio. Sono previsti a partire da settembre 2002:

- un corso di formazione per insegnanti ed operatori allargato ad altre scuole medie superiori presenti sul territorio;
- l'avvio di due sperimentazioni di sostegno nelle scuole medie Alighieri e Pacinotti: la prima prevede un laboratorio didattico, la seconda un laboratorio teatrale;
- la preparazione di futuri progetti nelle scuole coinvolte dal corso di formazione, che dovranno partire l'anno successivo.

L'impegno richiesto al Servizio Sociale consiste in un lavoro di coordinamento, consulenza e raccordo fra le varie parti a cura di un CSE.

È obiettivo comune consolidare gli interventi presentandoli e condividendoli con il Coordinamento Servizi Sociali e Agenzie educative della IV Circoscrizione.

❖ **Progetto Doposcuola a valenza di integrazione sociale:**

Il doposcuola per bambini/e dai 6 agli 11 anni per il quale la Circoscrizione fornisce i locali, è attivo sul territorio del quartiere Parella. È stato gestito negli anni scorsi anni dall'Associazione "Sole-Luna". Il servizio si configura come una risorsa dell'Educativa Territoriale Minori, sia pubblica che in convenzione. I minori frequentanti e seguiti dal Servizio Sociale (circa la metà dei bambini che accedono al doposcuola) sono in carico all'ETM. Sono impegnati nel progetto un CSE ed un educatore.

❖ **Progetto Bolle di sapone**

Si tratta di un progetto da tempo operativo di integrazione fra il Servizio di Assistenza Domiciliare di Parella e la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Valgioie che prevede che anziani seguiti dai Servizi Sociali possano usufruire delle seguenti prestazioni messe a disposizione dalla struttura per anziani: bagno assistito, lavanderia, stireria e rammendo.

❖ **Progetto YEPP**

Si tratta di un progetto in via di attivazione sul territorio di Parella, promosso dalla Fondazione Bancaria San Paolo che ha come obiettivo la promozione di reti a favore dei giovani in contesti in cui la presenza associativa va sostenuta e sviluppata. Questo progetto è inserito in un quadro europeo di analoghe iniziative promosse da Fondazioni Bancarie Europee. Alla realizzazione del progetto,condiviso dalla Circoscrizione IV, i Servizi Sociali parteciperanno attivamente. attraverso il coinvolgimento di un CSE, nell'ambito del loro impegno nel lavoro di rete.

❖ **Progetto Crescere nell'incertezza**

Si tratta di un progetto cittadino in via di attivazione a sostegno di adole-

scenti in difficoltà e le loro famiglie, che sarà realizzato da associazioni coinvolte nel Progetto Accompagnamento Solidale. È impegnato nel progetto un CSE.

Altri Progetti Circoscrizionali

❖ **Progetto "Giochi di donne":**

Si tratta di uno spazio rivolto alla popolazione femminile, luogo di incontro di donne che offre momenti di aggregazione, di svago e di cultura, ma anche di ascolto e di sostegno, condotto da donne professioniste con una formazione specifica sull'elaborazione di problemi reali attraverso un'attività che utilizza giochi corporei, espressivi e teatrali. Il progetto è realizzato dall'Associazione Teatro Reginald.

❖ **I progetti scolastici circoscrizionali:**

Si tratta di iniziative proposte e realizzate dalle scuole con il sostegno della Circoscrizione, volte allo sviluppo della personalità degli allievi e delle capacità di relazionarsi con gli altri per crescere e vivere meglio nella scuola e nella società in genere.

Sono inclusi in questi progetti i corsi di italiano per gli studenti stranieri.

❖ **Attività di ginnastica per anziani e disabili:**

Si tratta di progetti attraverso cui la Circoscrizione promuove a titolo gratuito attività sportive e ludiche (ginnastica, nuoto, acquaticità ed acqua gym) per persone anziane e disabili, con la collaborazione di numerose agenzie ed associazioni presenti sul territorio.

❖ **Iniziative formative:**

Nel giugno 2002 si è concluso un corso per animatore turistico attivato dalla Circoscrizione, come azione di intervento e recupero del disagio giovanile, rivolto a giovani tra 14-21 anni, allo scopo di fornire a questi un accesso qualificato al mercato del lavoro.

Nell'autunno del 2002 è stato attivato in collaborazione con la Divisione Lavoro, Orientamento, Formazione un percorso formativo per addetti/e al centralino e lavori d'ufficio rivolto a 8 giovani residenti nella IV Circoscrizione.

❖ **Iniziative di turismo sociale ed ambientale:**

Si tratta di un programma di gite e soggiorni in località di particolare interesse artistico e culturale o rilevanti dal punto di vista ambientale e naturalistico rivolti alla popolazione anziana o a tutti i cittadini allo scopo di favorire l'aggregazione e la socializzazione tra le persone, creare una rete di relazioni amicali ed offrire momenti di svago anche a coloro che presentano basse condizioni di reddito.

3. LA COLLABORAZIONE CON L'ASL 3

- **Unità Valutativa Minori:**

Si tratta di una Commissione competente per il territorio dell'ASL 3 che ha il compito di valutare quali progetti riguardanti i minori disabili e/o con problematiche relazionali comportino un impegno di spesa congiunto Sanità /Servizi Sociali. Da circa un anno tutti i progetti relativi a minori con tali caratteristiche elaborati dai Servizi Sociali e Sanitari sono sottoposti alla valutazione dell'UVM. È impegnato nell'UVM il Responsabile dei Servizi Sociali in qualità di Co-presidente.

Per l'anno 2000 sono state prese in esame dall'UVM n° 56 situazioni di minori disabili e/o con problematiche relazionali, residenti nella IV Circoscrizione. Delle situazioni esaminate, 47 sono state ritenute di competenza congiunta, con una percentuale pari all'84% del totale.

- **Convenzione Città di Torino e ASL 3 su fondi L. 285/97:**

Sono previsti interventi di consulenza ed osservazione del Servizio di Neuropsichiatria infantile nei luoghi neutri, interventi di consulenza e mediazione familiare ed interventi per la sensibilizzazione e consulenza in relazione all'abuso e al maltrattamento di minori.

- **Unità Valutativa Handicap:**

Si tratta di una Commissione competente per il territorio dell'ASL3 che ha il compito di valutare i progetti, relativi a cittadini disabili ultra- quattordicenni fino ai 65 anni di età, elaborati dai Servizi Sociali e Sanitari. Nell'anno 2001 sono pervenute alla commissione UVH n° 94 domande di valutazione di progetti relativi a soggetti disabili residenti nelle Circoscrizioni IV e V. Sono impegnati per la IV Circoscrizione il Responsabile dei Servizi Sociali in qualità di Co-Presidente UVH, e un Coordinatore Socio Educativo.

- **Unità Valutativa Geriatrica:**

Si tratta di una Commissione competente per l'ASL3 che valuta la condizione di autosufficienza o di non autosufficienza dei cittadini anziani che necessitano di prestazioni sanitarie e/o di assistenza domiciliare o di inserimento in strutture residenziali RAF o RSA. Nel territorio della IV Circoscrizione sono presenti due strutture iscritte nella sezione A (servizi residenziali e semiresidenziali per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti) dell'albo comunale dei prestatori di servizi socio- sanitari e precisamente:

– Residenza Senior in via Servais n. 80, sia RSA che RAF;
– RSA Valgioie, in via Valgioie n. 39, presidio a gestione mista Comune/ASL3 in cui è presente un nucleo Alzheimer.

Nell'anno 2001 sono pervenute all'Unità Valutativa Geriatrica 1007 domande; le visite effettuate sono state 845.

Tale dato è però relativo all'intero territorio dell'ASL3 che corrisponde alla IV e V Circoscrizione della Città di Torino.

- **Altri ambiti di collaborazione**

È da tempo operativa l'Equipe Unica Adozioni a composizione sociale e sanitaria per la valutazione dell'idoneità delle coppie che presentano domanda di adozione al Tribunale per i Minorenni.

È in via di costituzione l'Equipe multidisciplinare socio-sanitaria per la prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti.

4. AGENZIE PRESENTI SUL TERRITORIO SUDDIVISE PER AREE DI COMPETENZA

❖ Agenzie che offrono interventi a favore di **minor**i: **19;**
interventi di doposcuola, attività sportive, tempo libero, progetti della Circoscrizione.

❖ Agenzie che offrono interventi a favore di **adulti**: **7**;
interventi economici, accompagnamenti.

❖ Agenzie che offrono interventi a favore di **anziani**: **7**;
interventi economici, accompagnamento, trasporto, compagnia.

❖ Agenzie che offrono interventi a favore di **disabil**i: **10**;
attività di tempo libero, attività sportive, consulenza, informazione, partecipazione a progetti della Circoscrizione

5. IL PROCESSO DI PIANO

Il metodo seguito per la costruzione il più possibile partecipata del Piano Circoscrizionale dei Servizi Sociali ha previsto momenti di lavoro assembleari e momenti di gruppo.

Si è pensato che il gruppo più allargato fosse la struttura più idonea per la conoscenza e condivisione degli orientamenti sui singoli temi nonché per l'elaborazione, attraverso una lettura sistemica del territorio, di una visione organica comune dei problemi e delle iniziative, su fronti che potevano essere diversi da quelli di stretto interesse e ambito di intervento della singola agenzia. I lavori si sono concentrati su azioni finalizzate al sostegno della domiciliarità ed alla promozione dell'implementazione della rete istituzionale e sociale come raccordo tra risorse formali e informali presenti sul territorio circoscrizionale.

I momenti di gruppo hanno avuto come finalità:

1) assicurare uno scambio ravvicinato tra i partecipanti;
2) permettere il necessario approfondimento della lettura dei bisogni e l'individuazione delle azioni possibili.

I gruppi sono stati 4 relativi alle aree:

– anziani;
– adulti in difficoltà;
– minori;
– disabili.

Il tema della famiglia è stato affrontato in maniera trasversale alle quattro aree, mentre quello degli stranieri è stato affrontato all'interno dei gruppi adulti in difficoltà e minori.

Il primo incontro si è aperto con un momento assembleare in cui è stato presentato il metodo di lavoro a tutti i quattro gruppi. I primi due incontri sono stati dedicati all'analisi dei bisogni e delle criticità, nonché all'individuazione dei bisogni sui quali i partecipanti ai tavoli ritenevano si dovessero sviluppare in via prioritaria le azioni e si sono conclusi con un primo momento di restituzione e dibattito assembleare.

I due incontri successivi sono stati dedicati alla individuazione delle azioni da attivare.

Il quinto incontro a carattere assembleare è stato riservato alla restituzione complessiva del lavoro dei quattro gruppi, ad una valutazione dell'esperienza e alla condivisione dell'impegno alla prosecuzione del percorso iniziato

Il metodo seguito, che è stato pensato al fine di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di sentirsi parte di un processo di elaborazione collettiva, si è dimostrato efficace e ha prodotto i risultati sperati.

In occasione dell'avvio delle attività sono state convocate 155 realtà del territorio. L'articolazione dei tavoli e la partecipazione si sono così espresse:

Tavolo Tematico	**Iscritti**	**Partecipanti stabili**	**Operatori dei Servizi sociali °**	**Conduttori**
Disabili	18	15	7	L. Paviotti (CSE)
Anziani	12	15	6	L. Fiermonte (ASC)
Minori	34	18	8	S. Fantini, A. Romano (CSE)
Adulti	19	10	7	P. Biginelli (ASC) D. Borello (Rua)

° il dato è da sommare a quello della colonna precedente

5.1. Considerazioni sullo svolgimento dei tavoli tematici

Lo staff dei Servizi Sociali, riunitosi al termine dell'esperienza dei tavoli di lavoro, ha espresso una valutazione rispetto ai seguenti aspetti:

❖ Conduzione:
Tutti tavoli sono stati condotti utilizzando un metodo che consentisse:

a) la massima partecipazione possibile;
b) la creazione di un clima favorevole al confronto;
c) la creazione di un linguaggio comune con significati il più possibile condivisi;
d) la più ampia partecipazione degli operatori di base affinché il rapporto tra pubblico e privato si sostanziasse anche in una reciproca e personale conoscenza utile per mantenere alto il livello di comunicazione nel futuro.

❖ Partecipazione
La partecipazione è stata costante e attiva in tutti i tavoli.
I partecipanti hanno manifestato la volontà di continuare con cadenza da definirsi il percorso di incontro-confronto-integrazione iniziato. Va affrontata la questione relativa al coinvolgimento delle agenzie che non hanno preso parte all'elaborazione del presente Piano.

❖ Clima
All'interno dei tavoli si è creato in itinere un buon clima che ha favorito la discussione e il confronto consentendo l'emergere di richieste di successivi incontri e la prosecuzione dell'esperienza.

5.2. Prosecuzione del lavoro

Per la prosecuzione del lavoro dei 4 tavoli tematici è istituita la Conferenza permanente dei Servizi Sociali - Terzo Settore, integrata da rappresentanze di altre istituzioni territoriali che si riunirà a cadenza almeno bimestrale con la previsione di momenti di carattere generale e momenti di gruppo allo scopo di:

– Proseguire il confronto
– Approfondire la reciproca conoscenza
– Incrementare e consolidare il livello di integrazione
– Definire ulteriormente le azioni individuate nel piano
– Verificare la realizzazione delle azioni previste.
– Individuare nuovi bisogni emergenti e possibili iniziative.

6. SINTESI DEI LAVORI DEI TAVOLI TEMATICI

TAVOLO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

- **I Bisogni emersi**

I bisogni emersi sono stati i seguenti:

- Accompagnamento, sostegno nel percorso d'aiuto da parte di adulti capaci. Impossibile infatti soddisfare i bisogni primari di casa e lavoro senza un progetto d'aiuto a tappe, che preveda l'affiancamento dell'adulto in difficoltà. Promozione dell'autonomia dell'adulto in difficoltà attraverso l'istituzione di una "Educativa per adulti", e l'eventuale estensione della risorsa dell'affidamento anche per gli adulti in difficoltà, con la formazione e la verifica necessaria da parte del Servizio Sociale.
- Informazione: momenti strutturati e continuativi di informazione tra servizi e privato sociale; momenti di sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche degli "adulti in difficoltà".
- Casa: la caratteristica attuale del territorio della IV Circoscrizione (soprattutto San Donato) vede la carenza di edilizia popolare e la conseguente rilevanza del fenomeno degli sfratti. Tali eventi coinvolgono ovviamente in primis proprio quella fascia di popolazione che non è in grado di gestire la propria quotidianità. Il privato sociale chiede più informazione sulle risorse istituzionali quali ad esempio: finanziamenti per gruppi appartamento, possibilità di fare progetti mirati sulle situazioni più urgenti con la disponibilità finanziaria dell'associazione, etc.
- Lavoro: analogamente al bisogno casa, anche per il lavoro il problema non è solo la reperibilità della risorsa lavorativa ma soprattutto il percorso di gestione della stessa e il mantenimento dell'impegno. Pertanto si ritorna al bisogno di accompagnamento e sostegno.
- Relazioni sociali e sostegno psicologico: vi sono nuove forme di povertà non solo economiche ma di vera deprivazione socio-psicologica: mancanza di relazioni significative all'interno della famiglia, mancanza di relazioni sociali, amicali, solitudine, isolamento. Bisogno quindi di aggregazione non per ghettizzare ma per sostenere, per confrontarsi.
- Particolare attenzione alle problematiche sostenute dalle figure femminili: le donne spesso hanno compiti massicci di sostegno all'interno della famiglia, con scarse possibilità di aiuto da parte di altri membri della stessa: tale ruolo, se opportunamente supportato, può dare fondamentali contributi alla gestione di tutto il nucleo.
- Stranieri: problema emergente soprattutto a San Donato, in maggior parte donne sole con bambini, con impossibilità di andare a lavorare, prive di reddito, etc.

- Tale fascia di popolazione ha fatto evidenziare il problema della scarsa flessibilità degli orari delle scuole dell'obbligo; ormai le offerte di lavoro per la popolazione più in difficoltà hanno sempre più orari preserali (ad esempio le imprese di pulizia iniziano la propria attività intorno alle ore 16-17) o che comunque chiedono una disponibilità oltre le 17. Spesso i servizi si trovano a dover inventare soluzioni onerose per il servizio stesso per garantire il mantenimento della risorsa lavorativa. Si è inoltre evidenziata la scarsa disponibilità di posti nei nidi e nelle scuole materne.
- Interventi per i senza fissa dimora: bisogno di aumentare l'accoglienza di bassa soglia e provvedere alla riorganizzazione dei dormitori, creazione di centri di ascolto per utenti senza fissa dimora.
- Aumento delle risorse abitative "alternative": gruppi appartamento, convivenze guidate.
- Incremento posti negli Asili Nido e riassetto orario scuole dell'obbligo.

- **Le Criticità**

  Le criticità particolarmente evidenziate sono state:
- Scarsa flessibilità degli orari delle scuole dell'obbligo
- Lunghe liste d'attesa soprattutto per i Nidi.
- Integrazione insufficiente tra i Servizi Sociali, le istituzioni sanitarie e scolastiche e le associazioni di volontariato.
- Semplificazione amministrativa: bisogno di accedere con più facilità alle risorse del pubblico sia del comparto sociale che sanitario.

- I Bisogni individuati in via prioritaria

I **criteri** * utilizzati per l'individuazione dei bisogni rispetto a cui promuovere sul piano circoscrizionale azioni in via prioritaria sono stati tre:

– l'incidenza del bisogno;
– il collettivo riconoscimento del suo carattere di bisogno prioritario;
– la possibilità reale di costruire azioni sostenibili a livello circoscrizionale.

Tali bisogni sono i seguenti:

- necessità di informazione più strutturata e soprattutto continuativa e aggiornata sulle risorse, in primis fra gli addetti ai lavori (operatori e volontari);
- articolare attenzione alla progettazione individuale integrata a favore del soggetto adulto in difficoltà.

* Tali criteri sono stati utilizzati in tutti i quattro tavoli di lavoro.

- **Gli Obiettivi**

  Gli obiettivi individuati a livello circoscrizionale sono i seguenti:
- attivazione e consolidamento di una rete informativa capillare e costantemente aggiornata per garantire un maggior coordinamento tra risorse formali e informali;

- rafforzamento del coordinamento delle attività e creazione di sinergie tra i diversi interlocutori;
- sviluppo di cultura sociale sulla multiproblematicità;
- sviluppo di interventi di accompagnamento e integrazione sociale personalizzati
- sostegno socio-relazionale integrato.

- **Le Azioni**
  Le azioni previste a livello circoscrizionale sono:
- Incontri periodici strutturati tra servizi e privato sociale per lo scambio delle risorse, soprattutto al fine di evidenziare le opportunità abitative e lavorative presenti sul territorio circoscrizionale;
- Creazione di punti informativi per la popolazione con personale qualificato che all'interno dell'eventuale "Sportello Unico" dia le informazioni utili per la fascia di popolazione interessata. Produzione di materiale informativo semplice, chiaro, di immediato utilizzo;
- Promozione di incontri e confronti con la cittadinanza per sensibilizzare e creare sinergie tra diversi interlocutori e attivazione di percorsi formativi per gli operatori e per i volontari;
- censimento delle risorse informali e formali; puntuale informazione su bandi a cui possa accedere il privato sociale; favorire l'incremento di progetti mirati individualizzati di concerto tra servizi e volontariato, per l'inserimento in gruppi appartamento e convivenze guidate;
- promozione di processi che portino ad accordi con la Divisione Sistema Educativo affinché vengano previsti posti riservati per situazioni segnalate dal Servizio Sociale soprattutto negli Asili Nido, più in generale apertura del confronto sugli orari e sulle possibilità di gestire alcune classi con flessibilità;
- creazione di gruppi di auto e mutuo aiuto;
- sostegno delle iniziative con momenti di formazione per gli operatori sia pubblici che privati;
- promozione, ricerca e formazione integrata con le associazioni di volontariato di tutors volontari che accompagnino l'adulto in difficoltà nel suo percorso di ricerca di autonomia.

TAVOLO ANZIANI

- **I Bisogni emersi**
  Tali bisogni sono scaturiti da una riflessione preliminare circa il *benessere* delle persone anziane congiuntamente riconosciuto come:
- essere fuori dal bisogno: l'essere anziani come fase della vita non porta con sé necessariamente la percezione di avere dei bisogni;
- sicurezza affettiva ed economica;

- veder rispettata la propria storia ed il proprio stile di vita;
- sentirsi utili: a qualunque età è possibile avere un ruolo attivo nella società;
- "autonomia sostenuta": a fronte di una condizione anziana che porta ad un progressivo decadimento fisico l'autonomia è possibile se "sostenuta" da aiuti ed ausili facilmente accessibili.

- **Le Criticità**
  Il gruppo ha sottolineato che:
- le carenze istituzionali non consentono un'adeguata risposta a bisogni ritenuti fondamentali come l'assistenza medica e l'assistenza infermieristica ospedaliera, eccessive sono le liste d'attesa per entrare in casa di riposo (circa due anni), i ticket sui farmaci ed il costo degli stessi che gravano pesantemente sul reddito delle persone anziane;
- parte degli interventi oggi richiesti al volontariato come ad esempio gli accompagnamenti presso gli ospedali per cicli di terapie sono connessi ad un'organizzazione sanitaria che non tiene conto delle difficoltà a muoversi della popolazione anziana soprattutto sola. Inoltre i volontari esprimono il timore che la promozione del privato sociale effettuata dagli enti pubblici sottenda una volontà di delega di compiti ritenuti di competenza pubblica;
- esiste una carenza di attenzione ai problemi degli anziani da parte delle istituzioni sanitarie che ne dovrebbero promuovere il benessere attraverso interventi rivolti gratuitamente a tutti. Si vengono così a creare i bisogni a cui viene data solo parziale risposta in ambito assistenziale.
- Inoltre, è stata messa in evidenza la difficoltà a reperire informazioni aggiornate riguardo alle iniziative rivolte agli anziani ed è emersa la necessità di razionalizzare a livello territoriale le iniziative in modo da dare risposte esaurienti ed articolate ai bisogni rilevati.

- **I Bisogni individuati in via prioritaria**
  I bisogni individuati a livello circoscrizionale sono relativi ai seguenti ambiti:
- ascolto;
- compagnia;
- socializzazione intesa come opportunità di incontro al di fuori dell'ambito domestico;
- cura della persona;
- assistenza sanitaria (domiciliare e ospedaliera);
- affiancamento inteso come aiuto a riconoscere i bisogni e trovare risposte attraverso un percorso individualizzato;
- "non dover chiedere": assistenza come diritto e non come beneficenza.

- **Gli Obiettivi**
  Gli obiettivi individuati a livello circoscrizionale sono:
- Sostegno dell'autonomia dell'anziano presso il proprio domicilio attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno della domiciliarità;

- valorizzazione delle risorse personali ed elaborazione di progetti individualizzati;
- sostegno all'anziano nell'individuazione dei bisogni e accompagnamento nei percorsi di aiuto;
- razionalizzazione e messa in rete delle risorse pubbliche e private esistenti.

- **Le Azioni**
  Le azioni previste a livello circoscrizionale sono:
- messa in rete delle iniziative rivolte agli anziani. Ciò attraverso la creazione di un Punto Unico a livello circoscrizionale che dovrà fungere da punto di raccordo fra i servizi pubblici, il privato sociale, il volontariato organizzato e non, per una comune progettazione e socializzazione delle risorse.
  Preferibilmente dovrebbe trattarsi di un luogo facilmente accessibile agli anziani in grado non solo di fornire loro informazioni ma anche di affiancarli nell'individuazione dei bisogni e nell'accompagnamento a reperire le risorse per soddisfarli.
  Tale punto dovrebbe fungere anche da spazio aggregativo per gli anziani stessi ed è individuato nella sede del Centro Diurno per Anziani di via Principi d'Acaja 12.
  Un altro punto aggregativo sarà individuato nell'area di Parella, possibilmente nel complesso delle case popolari di c.so Lecce dove alta è la presenza di popolazione anziana.
  Sarà inoltre verificata la possibilità di utlizzare spazi e risorse presenti presso le due RSA situate sul territorio circoscrizionale;
- Raccordo tra tutte le realtà interessate per promuovere una campagna mirata al reperimento e formazione di nuovi volontari. Tale campagna potrebbe consentire il potenziamento degli interventi di supporto alla domiciliarità attraverso attività di accompagnamento, compagnia, socializzazione, nonché nel disbrigo di pratiche burocratiche e spesa;
- promozione affidi di persone anziane attraverso un percorso che veda un lavoro integrato fra Servizi sociali e associazioni di volontariato.

TAVOLO DISABILI

- **I Bisogni emersi**

A partire dalla considerazione che il mondo della disabilità è estremamente variegato e diversificato, con un'ampia gamma di bisogni derivanti dalle diverse problematiche legate alle differenti patologie, il gruppo di lavoro, per necessità di semplificazione, ha proceduto a suddividere in tre tipologie principali (disabilità intellettiva, disabilità fisica e minori disabili) una realtà che è tutt'altro che semplificabile, cercando, con il contributo di tutti, di evidenziare le necessità espresse dai cittadini disabili e/o dalle loro fami-

glie che si rivolgono giornalmente alle Associazioni, ai Servizi Sociali ed Educativi, e ai Servizi Sanitari.

Disabili intellettivi	**Minori disabili**	**Disabili fisici**
Accompagnamento	Insegnanti di Sostegno	Accompagnamento
Differenziazione dell'Offerta di Servizi Diurni	Operatori Scolastici	
Informazione	Informazione	Informazione
Genitori Anziani		Genitori Anziani
Sostegno alle Famiglie	Sostegno Psicologico Specializzato	Sostegno alle Famiglie
Sostegno alle Famiglie durante periodi di Ospedalizzazione	Raccordo tra Scuola e servizi territoriali educativi, sociali e sanitari	
	Raccordo con i Consultori Pediatrici	
Sostegno Psicologico Specializzato		
Iniziative e Servizi "OLTRE" i C.S.T.		
Utenti Anziani		
Bisogno di tregua	Bisogno di tregua	Bisogno di tregua

Alcuni bisogni sono trasversali alle tre tipologie individuate come ad esempio il "Bisogno di Tregua", una maggiore e migliore "Informazione" e il "Sostegno alla Famiglia".

- **Le Criticità**
- Si evidenzia l'insufficienza del raccordo fra i Servizi Sociali ed Educativi e il Terzo Settore.

- **I Bisogni individuati in via prioritaria**
  Tali bisogni a livello circoscrizionale sono:
- Bisogno di potenziamento dell'informazione a tutti i livelli;
- bisogno di interventi di sostegno alla famiglia anche in considerazione dell'invecchiamento dei genitori dei soggetti disabili afferenti ai servizi diurni circoscrizionali.

- **Gli Obiettivi**
  Gli obiettivi individuati a livello circoscrizionale sono:

- Mantenere il più a lungo possibile il soggetto disabile al proprio domicilio;
- Garantire al soggetto disabile e alla sua famiglia le informazioni sulle risorse disponibili;
- Promuovere e mantenere il raccordo fra i Servizi Sociali, Educativi e Sanitari e le Agenzie presenti sul territorio;
- Promuovere interventi a sostegno della domiciliarità.

- **Le Azioni**

  Le azioni previste a livello circoscrizionale sono:

  In relazione al bisogno di informazione:
- Potenziamento e qualificazione dell'informazione.

In modo prioritario il gruppo ha espresso la necessità che all'interno dei Servizi Sanitari, "primo front office" con il cittadino disabile e la sua famiglia, si possano reperire tutte le informazioni necessarie. Un maggiore raccordo tra i Servizi Sociali ed Educativi, l'A.S.L. 3, in particolare il Settore Disabili, il Dipartimento Materno Infantile, Medici di Base e Pediatri consentirebbe lo scambio di informazioni da mettere in seguito a disposizione dei cittadini;

- elaborazione di un progetto di informazione integrato fra servizio pubblico e privato sociale.

Il Giornale della IV Circoscrizione oggi non viene mandato a casa ai cittadini ma viene messo a disposizione della popolazione in alcuni Servizi (Servizio Sociale – Circoscrizione – Anagrafi ecc.).

L'ipotesi è di:

– promuovere la diffusione del giornale fra tutti i cittadini della Circoscrizione
– garantire uno spazio all'interno dello stesso oppure la possibilità di un inserto, a disposizione dei Servizi Sociali e Sanitari, delle Associazioni e del privato sociale;
- pubblicizzazione all'interno della Circoscrizione dell'Informa Handicap, annesso all'Informa 4, in maniera mirata attraverso modalità da definire.

In relazione al bisogno di sostegno alle famiglie:

- Promozione affidamenti diurni attraverso una campagna da realizzarsi in maniera mirata.

Il raccordo con le realtà associative del territorio può consentire una promozione più capillare e una sensibilizzazione compartecipata nonché un coinvolgimento per il reperimento dei volontari disponibili.

Si rende inoltre necessario il reperimento di affidatari professionisti per i casi particolarmente problematici.

La progettazione dell'attività di promozione e la gestione della stessa deve vedere il coinvolgimento dei Servizi Sociali, A.S.L.3 e Terzo Settore;

- Creazione di una sorta di banca del tempo intesa nel senso di un maggiore scambio tra le associazioni del territorio circa le proprie risorse e la

disponibilità a elaborare progetti integrati insieme ai Servizi Sociali costruendo sinergie;

- prolungamento orari servizi diurni attraverso: – la risorsa del "PROGETTO MOTORE DI RICERCA COMUNITÀ ATTIVA"; – una eventuale diversa organizzazione dell'orario degli operatori pubblici;
- promozione di gruppi di auto e mutuo aiuto anche attraverso i progetti presentati nel quadro del "PROGETTO MOTORE DI RICERCA";
- sviluppo dell'integrazione con l'ASL 3 e del coinvolgimento di quest'ultima in attività di sostegno alle famiglie;
- potenziamento del servizio di accompagnamento estendendolo anche alla disabilità intellettiva con le opportune integrazioni.

TAVOLO MINORI

- **I Bisogni emersi**

Si elencano di seguito i bisogni su cui ci si è soffermati, molti di questi sono stati espressi già come obiettivi, si è valutato di non "tradurli" per rispettare il più possibile il lavoro realizzato in gruppo.

- Incremento di operatori specializzati all'interno del servizio territoriale di Neuro Psichiatria Infantile poiché attualmente non si riesce a dare risposte ad una fetta consistente di minori per i quali si rileva necessario un trattamento clinico. Altro aspetto del problema è il bisogno di raccordo fra le scuole, il Servizio Sociale e la N.P.I. per il percorso d'inserimento del minore disabile e per intervenire sul disagio;
- apertura di sportelli all'interno della scuola che effettuino consulenza psicologica;
- interventi di mediazione e terapia familiare;
- banca dati per offerte di lavoro che presupponga un lavoro di coinvolgimento degli artigiani disponibili ad inserimenti lavorativi. Risorse finanziarie ad hoc;
- soluzioni abitative per le fasce di popolazione più debole, in particolare modo donne sole con bambini;
- servizi di babysitting che si occupino dei bambini nelle fasce orarie non coperte dalle scuole soprattutto per le famiglie monogenitoriali;
- spazi di aggregazione dove svolgere attività strutturate;
- utilizzo di personale educativo professionalmente preparato ad affrontare i problemi dei minori (recupero scolastico, socializzazione…) in quanto spesso i volontari non hanno gli strumenti per farlo;
- corsi di italiano per gli stranieri;
- proposte socializzanti e non ghettizzanti per permettere ai ragazzi di relazionarsi con i coetanei in maniera sana;
- necessità d'individuare nuove modalità di "aggancio" alle famiglie;

- favorire la comunicazione fra le famiglie in modo da contrastarne l'isolamento;
- stabilire un migliore rapporto tra minore e adulto;
- reperimento di affidatari sia per gli affidamenti educativi che per quelli residenziali;
- migliorare la comunicazione fra tutte le agenzie in modo da promuovere la reciproca conoscenza e la possibilità di un lavoro di coordinamento e d'integrazione. Tale lavoro dovrebbe portare anche alla creazione di una banca dati che si avvalga sia di mezzi cartacei sia informatici continuamente aggiornata con l'aiuto di tutti. Tutto questo per essere realizzato dovrebbe essere sostenuto da una segreteria che possa svolgere il lavoro pratico-tecnico necessario.

- **I Bisogni individuati in via prioritaria**

Tali bisogni a livello circoscrizionale possono essere riconducibili a 4 macro esigenze:

- ascolto;
- comunicazione fra tutte le risorse del territorio, informazione ai cittadini e individuazione di strumenti per verificare il gradimento degli interventi e delle proposte sulle iniziative;
- progettazione di momenti aggregativi non ghettizzanti;
- la solidarietà e la ricerca di risorse fra i cittadini.

- **Le Criticità**

Il gruppo di lavoro ha individuato le seguenti criticità:

- la diminuzione delle associazioni di volontariato in un territorio che nel passato era ricco d'iniziative;
- l'insufficiente conoscenza reciproca;
- l'insufficiente collaborazione con associazioni di stranieri che possano orientare l'individuazione dei bisogni e degli obiettivi in maniera diretta;
- la mancanza di luoghi fisici dove realizzare le attività delle associazioni;
- la poca integrazione fra Servizi Sociali, Educativi, la Scuola e i Servizi dell'ASL. Questa situazione non permette di affrontare con la necessaria efficacia sotto il profilo educativo, sociale e terapeutico, i problemi evidenti di bambini, adolescenti ed adulti;
- l'alto numero di ragazzi respinti all'interno delle scuole medie della Circoscrizione che richiede un lavoro veramente integrato fra professionisti e agenzie educative con le famiglie per la sua risoluzione.

I Punti di forza sono rappresentati da:

- Il Coordinamento dei Servizi Sociali e agenzie educative e relativo Protocollo d'intesa;
- il Coordinamento agenzie di prevenzione al disagio giovanile a cura dei Servizi Sociali;

- la ludoteca “L’Albero che ride” aperta con i fondi della legge 285/97 che accoglie famiglie con bimbi dai 18 mesi ai 5 anni che già è un punto informativo e di riferimento per i cittadini. Si prevede di ampliare l’attività all’interno con l’intervento delle associazioni del territorio in modo da articolare sempre più le prestazioni alla cittadinanza.

- **Gli obiettivi**:
  Gli Obiettivi individuati a livello circoscrizionale sono:
- Favorire e consolidare i rapporti fra tutte le agenzie che si rivolgono ai minori ed alle famiglie;
- Favorire la circolarità dell’informazione delle agenzie fra loro, con i cittadini e fra i cittadini e le risorse del territorio compresi i Servizi Sociali;
- Favorire l’ascolto e l’accoglimento della domanda del cittadino e indirizzarlo verso la risorsa che può fornirgli una risposta possibile;
- Agganciare famiglie e minori con particolare attenzione a chi è più isolato;
- promuovere la solidarietà attraverso la ricerca di disponibilità agli affidamenti diurni e residenziali all’interno della Circoscrizione.

- **Le Azioni**

Le azioni previste a livello circoscrizionale per l’attuazione degli obiettivi sono le seguenti:

- Continuare e intensificare gli incontri del Coordinamento dei Servizi Sociali e agenzie educative promosso dai servizi sociali, nato due anni fa, anche in considerazione del fatto che è stato firmato un protocollo d’intesa dalla maggior parte delle scuole, associazioni, volontariato, privato sociale e Circoscrizione in cui ci s’impegna ad un lavoro integrato. Tale protocollo è stato deliberato dalla Circoscrizione. Prossimo passo importante è il coinvolgimento della N.P.I. e delle scuole che ancora non hanno aderito, compresi i nidi e le scuole medie superiori (che non erano presenti nella prima fase del coordinamento). Strumento essenziale perché il coordinamento funzioni in maniera efficiente ed efficace è una segreteria operativa che si avvalga di un obiettore. Coinvolgere all’interno di tale coordinamento le agenzie impegnate in progetti di prevenzione al disagio giovanile finanziati con fondi circoscrizionali;
- costruire occasioni di lavoro integrato. Feste di piazza, incontri culturali, interventi sui singoli e le famiglie in cui siano coinvolte più agenzie in relazione alle loro specifiche competenze;
- implementare il raccordo tra risorse formali e informali. Per quanto riguarda l’informazione in particolare fra il Servizio Sociale e le altre agenzie sono stati già messi a punto e sperimentati strumenti particolari, quale ad esempio la scheda per la segnalazione di situazioni problematiche da parte delle scuole;
- adottare linguaggi e grafiche comunicative di facile comprensione

- rafforzare la funzione di punto informativo dell'Albero che ride
- Istituire sportelli d'ascolto con diversi livelli di specializzazione (consulenza educativa, psicologica, d'informazione).
  Attualmente all'interno del servizio "L'Albero che ride" è possibile per i genitori che lo richiedono avere un colloquio diretto con un'educatrice su problemi specifici.
  I punti di cui sopra hanno anche come obiettivo quello di realizzare le condizioni per favorire l'ascolto e l'accoglimento del cittadino. Prioritario sarà anche ricominciare ad intervenire in maniera preventiva sui problemi e quando questi si manifestano reperire la risorsa giusta fra quelle disponibili, per far ciò sarà necessario continuare costantemente il lavoro di supporto alle agenzie del territorio sia dal punto di vista dei contatti che del sostegno economico.
- Raccogliere le richieste direttamente dai minori (interviste, questionari, …)
- Organizzare eventi in luoghi insoliti rispetto a quelli tradizionali come ad esempio i cortili, questo per attrarre la fascia di popolazione più isolata. All'interno di questi eventi le agenzie porteranno avanti iniziative proprie in modo anche da esemplificare nella pratica la loro offerta e stabilire un contatto reale con i possibili fruitori in modo da mettere i presupposti per un lavoro futuro continuativo nel tempo.
- Attivare incontri sportivi raccogliendo i ragazzini sulla strada (es. tornei di calcio)
- Utilizzare mediatori culturali in situazioni di aggancio alle famiglie straniere.
- Promuovere l'affidamento familiare diurno e residenziale attraverso l'organizzazione di una campagna capillare mirata in cui coinvolgere, accanto ai Servizi sociali, le ASL e le associazioni di volontariato.
- Reperire famiglie disponibili a prendere in affidamento famiglie in difficoltà.

ELENCO AGENZIE DEL TERZO SETTORE PRESENTI AI TAVOLI

Presenze tavolo minori
Cooperativa Valpiana
Pozzo di Sichar
Coop. Educativa Territoriale
Vincenzo Oratorio S. Maria Goretti
Associazione Non più da soli
Coop. Comunità e Quartiere
Conf. S. Vincenzo S. Donato
Oratorio Stimmate
Coop. Solidarietà
Coop. PG. Frassati
Teatro Reginald
Coordin. "In Prima Persona"

Commissione Zonale Famiglia in
Collegamento con l'Ufficio Diocesano
per la Famiglia
Conferenza "San Vincenzo" - "S. Anna"
Cooperativa San Donato
Cooperativa Sole Luna

Presenze tavolo disabili
Associazione Compagnia del Pomo e della Punta
Coop. Il Mio Lavoro
Associazione Down
Cooperativa Solidarietà
Utim
Coop. Animazione Valdocco
Anffas
Associazione Sole Luna
Associazione Idea Civile

Presenze tavolo anziani
Cooperativa Solidarietà
Associazione "Non più da soli"
SEA - Torino Ovest
Lega dei Pensionati CISL Parella
Associazione AUSER
FNP CISL Lega Pensionati Parella
SPI CGIL
S. Maria Goretti.
Sindacato Pensionati CGIL.
2° Lega UILP di Via B. Luini, 52
Gruppo Vincenziano S. Donato

Presenze tavolo adulti in difficoltà
Teatro Reginald
Parrocchia S.Anna
Commissione Zonale Famiglia
Consulta Famiglia
Associazione "San Martino"
Banca del Tempo
Associazione In Prima Persona
Ufficio Diocesano per la Famiglia
Conferenza "San Vincenzo" - "S. Anna"
Cooperativa Solidarietà
Asociacion Universitaria Interamericana
Parrocchia Immacolata Concezione

SCHEDE RIASSUNTIVE

TAVOLO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

I problemi, i bisogni, le criticità	Gli obiettivi del Piano*:*	Le azioni da mettere in opera	le risorse dei diversi attori
I bisogni: • Bisogno di accompagnamento, sostegno nel percorso d'aiuto da parte di adulti capaci; • casa: incapacità a gestire il percorso • lavoro:incapacità a gestire il percorso • mancanza di relazioni sociali, amicali significative • stranieri: solitudine soprattutto per donne sole con bambini Criticità: • semplificazione amministrativa • flessibilità orari scuola dell'obbligo • liste d'attesa Nidi • informazione strutturata continuativa e aggiornata sulle risorse	• sviluppo di cultura sociale sulla multiproblematicità • attivazione e consolidamento di una rete informativa capillare • coordinamento delle varie attività per creare sinergie di intervento • sviluppo di interventi di accompagnamento e integrazione sociale personalizzate • posti negli asili nido e riassetto orario scuole dell'obbligo • aumento delle risorse abitative "alternative":gruppi appartamento, convivenze guidate	• Incontri periodici strutturati tra servizi e privato sociale • Creazione di punti informativi • Produzione di materiale informativo chiaro, semplice di immediato utilizzo • Promozione die incontri e confronti con la cittadinanza • Attivazione di percorsi formativi per gli operatori e i volontari • Incremento del servizio educativo per gli adulti • Estensione della la risorsa dell'affidamento anche per gli adulti in difficoltà • Censimento delle risorse formali e informali. • Creazione accordi col sistema Educativo comunale per riservare posti per situazioni sociali nei nidi • Promozione gruppi auto mutuo aiuto per adulti in difficoltà	• Disponibilità a mettere in comune le risorse di volontari e di conoscenze da parte del privato sociale • Disponibilità economiche del privato sociale per progetti congiunti • Ruolo di regia e di raccordo da parte dei servizi pubblici • Presenza nelle sedi di concertazione di Ente Pubblico e forze sociali

TAVOLO ANZIANI

I problemi, i bisogni, le criticità	Gli obiettivi del Piano*:*	Le azioni da mettere in opera	Le risorse dei diversi attori
I bisogni: • Bisogno di ascolto, compagnia, socializzazione • Cura della persona • Assistenza sanitaria (domiciliare e ospedaliera) • Sostegno nei percorsi di aiuto • Maggior considerazione del problema sociale Criticità: • liste d'attesa per accesso prestazioni sanitarie, strutture,etc. • scarsa disponibilità di informazioni accessibili • sovrapposizioni progettuali e/o bisogni inascoltati	• Sostegno dell'autonomia dell'anziano presso il proprio domicilio • Valorizzazione delle risorse personali ed individuazione di progetti individualizzati • Sostegno nell'individuazione dei bisogni e accompagnamento nei percorsi di aiuto • Razionalizzazione e messa in rete delle risorse pubbliche e private esistenti • Potenziamento degli interventi a sostegno della domiciliarità	• Realizzazione di un unico luogo/punto informativo circoscrizionale • Messa a punto di uno strumento informativo aggiornato • Campagna mirata al reperimento di volontari sia per le agenzie sia per l'affidamento anziani • Formazione dei volontari • Reperimento sedi adeguate per attività di volontariato • Potenziamento attività di supporto alla domiciliarità	• Ogni attore s'impegna a mettere in comune le informazioni, le risorse strumentali e umane • Ruolo di regia e di raccordo da parte dell'ente pubblico

TAVOLO DISABILI

I problemi, i bisogni, le criticità	Gli obiettivi del Piano	Le azioni da mettere in opera	Le risorse dei diversi attori
I bisogni: ✓ Potenziamento dell'informazione a tutti i livelli; ✓ interventi di sostegno alla famiglia in considerazione dell'anzianità dei genitori degli utenti disabili frequentanti i C.S.T. Le criticità: Mancanza di un raccordo tra le diverse agenzie e i servizi sociali ed educativi.	✓ Mantenere il più a lungo possibile l'utente disabile al proprio domicilio ✓ Garantire al disabile e alla sua famiglia le informazioni sulle risorse disponibili ✓ Promuovere e mantenere il raccordo tra i Servizi Sociali, Educativi, Sanitari e le Agenzie presenti sul territorio. ✓ Promuovere interventi a sostegno della domiciliarità.	✓ diffusione capillare del giornale circoscrizionale all'interno del quale dedicare uno spazio apposito od eventualmente un inserto gestito dai servizi e dalle Associazioni; ✓ utilizzo del giornale di Circoscrizione come strumento di diffusione dell'informazione con garanzia di recapito ad ogni nucleo famigliare della Circoscrizione o comunque ampliamento della sua distribuzione ✓ predisposizione di materiali informativi da reperire presso tutti i servizi pubblici e presso i medici di base e i pediatri di prima scelta oltre che presso l'Informa H; ✓ Campagna affidi mirata a livello circoscrizionale con il supporto delle Associazioni.	✓ I Servizi Sociali ed Educativi e le A.S.L. svolgono un ruolo di raccolta delle informazioni e di regia rispetto alla diffusione dei materiali informativi. ✓ Le Associazioni contribuiscono attraverso i loro associati ed eventualmente gli utenti (con apposito progetto) alla diffusione del giornale circoscrizionale. ✓ I Servizi Sociali predispongono la Campagna Affidi Mirata, curano la selezione degli eventuali affidatari e fanno gli abbinamenti. ✓ Le Associazioni contribuiscono attraverso i propri associati alla diffusione dell'informazione riguardo la Campagna Affidi organizzando concordemente ai Servizi momenti di formazione

TAVOLO MINORI

I problemi, i bisogni, le criticità	Gli obiettivi del Piano	Le azioni da mettere in opera	Le risorse dei diversi attori
Bisogni: ✓ Bisogno di ascolto qualificato, sia da parte dei minori sia degli adulti. ✓ Bisogno di mediazione dei rapporti nel nucleo familiare e fra nuclei diversi ✓ Bisogno di spazi aggregativi ✓ Bisogno di spazi abitativi per genitori soli ✓ Bisogno d'informazione fra le agenzie e per i cittadini tutti ✓ Bisogno di trovare nuove opportunità lavorative. ✓ Bisogno di solidarietà ✓ Bisogno d'apprendimento linguistico per gli stranieri. Criticità: ✓ Carenza personale sanitario specialistico (NPI) ✓ Frammentazione dell'informazione ✓ Difficoltà di comunicazione nella rete dei servizi e delle risorse. ✓ Esiguità delle risorse finanziarie.	Accordi con i Servizi Sanitari per aumentare il personale Specialistico sul territorio. ✓ Erogazione di fondi per l'apertura di sportelli d'ascolto e servizi di consulenza educativa, dentro e fuori le scuole. ✓ Interventi sul disagio giovanile. ✓ Aggancio delle famiglie e dei minori che esprimono bisogni di ascolto e mediazione. ✓ Favorire l'ascolto e l'accoglimento della domanda del cittadino e indirizzarlo verso la risorsa che può fornirgli la risposta. ✓ Coordinare fra loro, tutte le agenzie educative presenti sul territorio. ✓ Collaborare con le scuole. ✓ Trovare affidatari. ✓ Favorire la circolarità dell'informazione. ✓ Promuovere la solidarietà. ✓ Favorire l'ascolto e l'accoglimento della domanda del cittadino e indirizzarlo verso la risorsa che può fornirgli la risposta.	✓ Continuare ed intensificare le riunioni periodiche del Coordinamento Agenzie educative. ✓ Continuare nell'attivazione di progetti di Circoscrizione che siano di prevenzione al disagio giovanile. ✓ Continuare nell'attivazione di progetti e collaborazione con le scuole. ✓ Costruire occasioni di lavoro integrato (eventi, incontri culturali, interventi sui singoli e le famiglie) anche utilizzando luoghi insoliti (cortili).. ✓ Istituzione di una banca dati informatica, accessibile a tutti i cittadini. ✓ Allestimento di stand informativi nell'ambito delle iniziative sul territorio. ✓ Istituzione (e conferma dell'esistente) di nuovi sportelli di ascolto. ✓ Raccolta delle richieste direttamente dai minori (interviste, questionari, ecc.) ✓ Organizzazione di una campagna affidi, capillare in cui coinvolgere le ASL e le Associazioni di vol. ✓ Rafforzare la funzione di Punto Informativo dell'Albero che ride	Servizi Sociali e Educativi: ✓ Conduzione Coordinamento agenzie educative. ✓ Coordinamento e collaborazione progetti disagio circoscrizionali, Provaci ancora Sam, progetto ministeriale per la prevenzione al disagio minorile, albero che ride, accompagnamento solidale, educative territoriali (lavoro di strada), doposcuola con valenza di integrazione sociale, progetto periferie. ASL: ✓ Coinvolgimento all'interno del coordinamento agenzie educative di NPI. ✓ Servizio di mediazione famigliare, legge 285/97. ✓ Progetto del SERT, legge 309 Terzo settore: ✓ Partecipazione al coordinamento. ✓ Partecipazione alle gare per doposcuola, educativa territoriale, provaci ancora sam, accompagnamento solidale progetti nelle scuole; selezione a contributo per finanziamenti circoscrizionali sulla prevenzione al disagio giovanile. ✓ Sportelli informativi sul territorio. ✓ Oratori. ✓ Solidarietà e compagnia. ✓ Partecipazione al progetto periferie. ✓ Partecipazione e promozione eventi di quartiere. ✓ Iniziative ludico, sportive, aggregative.